

Verbale

Assemblea annuale di Arte e Terra a Castello del 28 gennaio 2012

L'assemblea è stata convocata per posta e, ai soci con indirizzo elettronico, per e-mail. L'ordine del giorno proposto è il seguente:

1. Saluto del Presidente
2. Nomina di due scrutatori di sala
3. Relazione presidenziale
4. Illustrazione del consuntivo 2010 – 2011;
rapporto dei revisori, approvazione del conto economico e del bilancio e scarico dell'attività del comitato.
5. Attività 2012
6. Preventivo 2012
7. Fissazione quota sociale 2012
8. Nomina dei revisori e del supplente
9. Eventuali

Quindici soci sono presenti nella sala multiuso del centro scolastico di Castel San Pietro (vedasi lista presenze con indirizzo e firma, allegato no. 1). Scusati: Mattia Crivelli.

1. Il Presidente Giacomo Falconi saluta

i presenti formulando i migliori auguri di Buon Anno. Richiama i disposti degli articoli 12,14,15 e 16 dello statuto per confermare la regolarità dello svolgimento della riunione. Infine presenta all'assemblea i membri del comitato dell'associazione. A sua domanda non vengono sollevate obiezioni sull'ordine del giorno.

2. A scrutatori di sala sono nominati:

Carlo Fontana e Leonardo Ceppi.

3. Relazione del Presidente

Il Presidente legge il seguente testo:

“L'associazione Arte e Terra è stata costituita su iniziativa della Commissione pro restauri dell'edificio della Chiesa di S. Eusebio con l'accordo del Consiglio parrocchiale.

Lo scopo è quello di coinvolgere più persone oltre la solita cerchia di fedeli e di avere maggior peso e legittimazione al momento della ricerca di aiuti finanziari presso enti ticinesi e svizzeri. Inoltre Arte e Terra si occuperà del patrimonio culturale di Castel San Pietro anche a restauro terminato della chiesa parrocchiale quando la preposta Commissione non sarà più in funzione.

La data costitutiva è il 28 agosto 2010.

In una seconda riunione, che si è tenuta il 2 ottobre 2010, è stato nominato il sesto membro del comitato e definiti alcuni aspetti amministrativi.

Il 3 novembre 2010 è avvenuta l'iscrizione a Registro di Commercio.

Nella seduta del 12 novembre 2010, il Comitato ha definito le modalità di adesione all'Associazione tramite il volantino recapitato a tutti i fuochi. Il 2011 è stato l'anno in cui abbiamo gettato la base sulla quale appoggiare la nostra attività.

Arte e Terra propone e agisce su beni altrui, per cui i proprietari vanno informati e interpellati.

Ciò richiede un lasso di tempo che, a volte, va oltre i nostri desideri.

Abbiamo informato Municipio e Patriziato di Castel San Pietro.

Abbiamo incontrato il Consiglio direttivo del MEVM (Museo Etnografico della Valle di Muggio) il 24 marzo 2011 per formalizzare un accordo di collaborazione. Nel frattempo il sig. Paolo Crivelli, membro del nostro comitato, ha assunto la carica di Presidente del MEVM e questo, ne sono convinto, rafforza la nostra collaborazione.

Il 5 settembre 2011 ha avuto luogo l'incontro informativo con il Consiglio Parrocchiale.

Le decisioni prese negli ultimi mesi del 2011 hanno effetto sull'attività di quest'anno, per cui riferiremo alla trattanda 5: Attività 2012.

4. Illustrazione del consuntivo 2010 – 2011

Il cassiere in carica proietta sullo schermo i dati dell'esercizio 2010 – 2011 (fino al 30 novembre). Ai ricavi di CHF 6584.40 ci contrappongono costi di CHF 1867.10 dovuti in gran parte alle spese di costituzione dell'associazione e alle spese di stampa e di spedizione del volantino di lancio presso la popolazione di Castel San Pietro. L'utile è di CHF 4717.30. Augusto Bianchi legge il rapporto di revisione (allegato no. 2). L'associazione ha inoltrato presso il Servizio giuridico della Divisione delle contribuzioni a Bellinzona la domanda di esenzione fiscale.

All'unanimità i soci approvano il conto economico e il bilancio di Arte e Terra a Castello al 30 novembre 2011 e danno scarico dell'attività del comitato.

5. Attività 2012

“Dobbiamo tener presente il nostro obiettivo”, così continua il Presidente,” Associazione per il futuro del patrimonio culturale di Castel San Pietro. Cosa vuol dire tutelare i beni culturali? Significa: protezione della testimonianza del passato e delle proprie radici. Significa: riconoscere non solo ai manufatti di rilevanza culturale, ma anche a interi comparti del territorio, il ruolo di memoria storica e di valore aggiunto per il Comune di Castel San Pietro.

Vogliamo applicare il principio secondo cui un bene culturale deve essere considerato nel contesto nel quale è inserito. Ecco che l'edificio della chiesa parrocchiale non può essere dissociata dal sagrato. Chiesa e sagrato non possono rimanere isolati dall'area circostante. Occupano la sommità del colle e sono "il punto di riferimento" per tutta la zona. Una zona vasta e privilegiata sotto molti aspetti.

Nasce così il nostro progetto globale che intendiamo realizzare:

- la valorizzazione della Chiesa di Sant'Eusebio,
- la riqualifica urbanistica e paesaggistica della zona.”

Anastasia Gilardi passa in rassegna le tappe principali del processo di restauro interno dell'edificio della chiesa di S. Eusebio. Dopo lo studio sulla chiesa si è passati ai rilievi della superficie. Verranno fatti dei prelievi per conoscere la causa dei danni. Fatte le dovute diagnosi seguiranno le cure appropriate. Questo modo di procedere dimostra non solo un elevato grado di professionalità, ma dimostra anche il giusto rispetto che si merita l'eccellente qualità artistica di un concentrato di opere qual è la chiesa di S. Eusebio. Vera Segre, nel passato, su incarico della Società di storia dell'arte in Svizzera, ha pubblicato nel 2006 un opuscolo su Castel San Pietro. Di recente, su mandato del nostro comitato, ha accettato di redigere in maniera discorsiva un testo sulla storia della chiesa di S. Eusebio. Farà anche un commento generale sulle opere d'arte apportando dei riferimenti su quanto hanno prodotto altrove gli illustri artisti. Il suo lavoro si baserà sullo studio effettuato a suo tempo dalla stessa Anastasia Gilardi. La prima bozza è attesa nel corso della prossima estate. Questa pubblicazione uscirà sui quaderni del MEVM.

Quo al contesto paesaggistico il Presidente ha affrontato la questione del sagrato dicendo: “Necessitiamo di una ricerca elaborata che consenta di redigere il nostro progetto e di definire una pianificazione urbanistica e paesaggistica a tutela della zona. Una ricerca capace di leggere il territorio e che ne faccia risaltare i contenuti che sono di carattere storico, culturale, geografico, economico e turistico. Dopo aver interpellato senza esito l'Accademia di architettura di Mendrisio siamo venuti a conoscenza che la SUPSI esegue questo tipo di ricerca

preliminare, elaborata secondo il metodo della cosiddetta “progettazione partecipata”. Abbiamo preso contatto con il direttore, prof. Roman Rudel, poco prima di Natale e ora attendiamo con fiducia una sua prima valutazione che dovrebbe giungere a febbraio.

Paolo Crivelli dichiara che il MEVM è lusingato per essere stato contattato da Arte e Terra a Castello. Grazie alla sua esperienza il MEVM offrirà un appoggio sul metodo di lavoro, sulle scelte dei collaboratori e metterà a disposizione lo spazio di un suo quaderno per la pubblicazione accennata da Anastasia. Anche nella ricerca dei fondi il MEVM metterà a disposizione la propria esperienza. Come ex cittadino di Castello Paolo Crivelli è lieto di dare un contributo in seno al comitato di Arte e Terra. Anastasia Gilardi precisa che l'associazione prenderà contatto con il Consiglio parrocchiale per poter pubblicare i risultati diagnostici e le foto dell'interno della chiesa. Florindo Brazzola segnala che sussistono altri temi da trattare oltre a quanto specificato da Anastasia Gilardi a proposito del lavoro commissionato a Vera Segre. Infatti, la pubblicazione prevede un capitolo specifico sugli stucchi da commissionare ad uno specialista del ramo. Di ciò se ne occuperà Paolo Crivelli. Don Claudio Premoli potrebbe dare un contributo sulla relazione tra l'iconografia all'interno di S. Eusebio e la liturgia. Un'altra parte del quaderno sarà dedicata ai rilievi diagnostici e alle foto sull'attuale stato di salute degli stucchi (sempreché il Consiglio parrocchiale non sia contrario). Infine, per dare rilievo all'importanza artistica del manufatto, la pubblicazione prevede una bibliografia più ampia possibile sugli artisti che hanno operato nella chiesa parrocchiale di Castel San Pietro. Quanto al sagrato e cioè alla sua storia, alla sua funzione e al suo inserimento nel contesto paesaggistico, dovremo attendere per decidere se inserire questo capitolo nel quaderno. L'attività 2012 dell'associazione non termina qui. Dobbiamo continuare la ricerca di soci. Inoltre:

- Il 21 aprile 2012 è prevista una gita a Scaria e a Laino d'Intelvi per ammirare (il mattino) le opere di Giovan Battista Barberini e di Carlo Innocenzo Carloni. Ci farà da guida lo storico dell'arte Marco Lazzati. A mezzogiorno ci sarà un pranzo e poi il rientro a casa.

- il 6 ottobre 2012 Anastasia Gilardi farà da guida al cospetto delle opere di Carlo Innocenzo Carloni presenti a Castello e a Balerna.

La popolazione di Castel San Pietro sarà invitata ad entrambe le manifestazioni. Nel 2013 potremmo dar seguito ad un suggerimento di Daria Caverzasio-Hug di scendere ad Asti per visitare il duomo, splendidamente affrescato dal Carloni. La storica dell'arte Romina Rosso potrebbe farci da guida. La gita potrebbe venire coronata da un buon pranzo presso il ristorante “Il Tacabanda”.

Il Presidente risponde:

- a Carlo Fontana che non gli risulta sussistere presso il Comune uno studio sul sagrato;
- a Carlo Sulmoni che l'incarico è stato conferito dall'associazione a Vera Segre. Per il Consiglio parrocchiale non sussiste nessun impegno.

Anastasia Gilardi coglie l'occasione per segnalare che dietro il progetto di pubblicazione su un quaderno del MEVM sussiste una ben precisa strategia:

- accedere ad una cerchia più vasta di interessati che contano;
- rendere facilmente reperibili queste pubblicazioni proprio perché inserite in una collana di un ente prestigioso. Al giorno d'oggi vengono, infatti, pubblicati centinaia di opuscoli che poi si perdono con il passare del tempo.

6. Preventivo 2012

Florindo Brazzola propone di limitare le spese dell'esercizio 2012 all'importo dei possibili ricavi e cioè a CHF 5000.

All'unanimità i soci accettano la proposta.

Filippo Gabaglio suggerisce di rivolgersi alla Fondazione Winterhalter per un eventuale sussidio in merito alla pubblicazione sul quaderno del MEVM.

7. Fissazione della quota sociale 2012

Florindo Brazzola propone di mantenere l'importo di almeno CHF 50 per l'esercizio 2012 in quanto nulla è cambiato rispetto all'esercizio precedente.

All'unanimità i soci accettano la proposta.

Ai presenti è consegnato un bollettino di versamento e, al fine di conseguire dei risparmi, è consigliato loro di effettuare il versamento direttamente allo sportello della Banca Raiffesen di Castello.

8. Nomina dei revisori e del supplente

All'unanimità i soci nominano revisori: Mattia Crivelli e Augusto Bianchi. Antonio Rossi è nominato supplente revisore.

9. Eventuali

Onde estendere la cerchia dei soci, Lorenzo Bassi suggerisce di chiedere alla Parrocchia l'elenco degli indirizzi dei castellani fuori paese che ricevono il bollettino parrocchiale. Il Presidente suggerisce di consultare l'indirizzario del Patriziato. Carlo Fontana lancia l'idea di organizzare la prossima assemblea la sera di un giorno feriale e di rivolgersi alla Pamp SA per un contributo.

Il Presidente alle ore 17.00 ringrazia i presenti per la collaborazione e chiude l'assemblea.

Il Presidente:

Giacomo Falconi

Il segretario:

Florindo Brazzola